

FATTORI VITALI PER IL REUPERO DELLA VITA DI CHIESA

(Venerdì—seconda sessione del mattino)

Messaggio Due

Il fattore di seguire strettamente la visione completa dell'epoca mediante il ministero dell'epoca

Lettura dalle Scritture: 2 Co. 3:3, 6, 8; 4:1; 5:18-20; 11:2-3; 1 Ti. 1:3-4, 18; Apo. 22:1-2, 14, 17a

I. In ogni epoca esiste la visione di quell'epoca e siccome abbiamo la visione completa dell'epoca mediante il ministero dell'epoca, dobbiamo servire Dio secondo questa visione e dobbiamo seguirla strettamente—Att. 26:19; Efe. 1:17; 3:9; 1 Ti. 4:6:

- A. Oggi possiamo essere in un unico accordo perché abbiamo un'unica visione, una visione aggiornata di eredità trascendente, la visione dell'economia eterna di Dio—Efe. 1:17; 3:2, 9; Apo. 21:10; 1 Ti. 1:3-4; Rom. 15:6; 1 Co. 1:10; Att. 26:13-19; Fil. 3:13-14.
- B. La visione dominante nella Bibbia è la visione celeste dell'economia eterna di Dio, che è l'intenzione eterna di Dio insieme al desiderio del Suo cuore di dispensare Se stesso nella Sua divina Trinità come Padre nel Figlio per mezzo dello Spirito nei Suoi eletti per essere la loro vita e natura affinché siano uguali a Lui come Sua duplicazione, per diventare un organismo, il Corpo di Cristo quale uomo nuovo per la pienezza di Dio, l'espressione di Dio, che si consumerà nella Nuova Gerusalemme—Efe. 1:10; 3:9; 1 Ti. 1:3-4; Rom. 8:29; 1 Gi. 3:2; Efe. 1:22-23; 2:15-16; 3:19; Apo. 3:12, 21; 21:2, 9-10; Att. 26:19.
- C. “Una volta io [Witness Lee] dissi al fratello Nee: anche se un giorno decidi di non seguire più questa via, io continuerò comunque a seguirla. Non seguo questa via per te e non smetterò di seguirla per te. Ho capito che questa è la via del Signore. Ho ricevuto la visione”—The Vision of the Age, p. 50.

II. La visione che il Signore ci ha dato nel Suo recupero attuale è la visione tutto-inclusiva dell'economia eterna di Dio insieme alla sua consumazione finale—la visione della Nuova Gerusalemme—Prv. 29:18a; Att. 26:18-19; 22:15; Apo. 21:2, 9-11:

- A. La totalità di quello che la Bibbia ci rivela è la Nuova Gerusalemme; la Nuova Gerusalemme è la composizione totale dell'intera rivelazione nella Bibbia—Gen. 28:10-22; Gio. 1:1, 14, 29. 32, 42, 51; Apo. 21:3, 22.
- B. Il nostro vivere nella Nuova Gerusalemme è affinché diventiamo la Nuova Gerusalemme e la nostra opera verso la Nuova Gerusalemme è per edificare la Nuova Gerusalemme attraverso il Dio Triuno che fluisce—Ger. 2:13; Gio. 4:14b; 7:37-39; Apo. 22:1-2a.
- C. Ogni chiesa locale dovrebbe essere una miniatura della Nuova Gerusalemme ed ogni credente dovrebbe essere una “piccola Nuova Gerusalemme”; ogni cosa attribuita alla Nuova Gerusalemme dovrebbe essere applicata nella nostra esperienza corporativa e personale—21:3, 22-23; 22:1-2, 14, 17; 3:12.
- D. La Nuova Gerusalemme è l'incorporazione della salvezza completa di Dio insieme all'aspetto organico e giuridico—Rom. 5:10; Apo. 22:14:
 - 1. La salvezza completa di Dio è una composizione della giustizia di Dio come base e la vita di Dio come consumazione—Rom. 1:16-17; 5:10, 17-18, 21; Luc. 15:22-23; cf. Ger. 2:13; 13:23; 17:9; 23:5-6; 31:33.
 - 2. L'intera Nuova Gerusalemme è una questione di vita e si edifica sul fondamento della giustizia—Apo. 21:14, 19-20; 22:1; cf. Ger. 9:8-17; Sal. 89:14.
- E. Man mano che sperimentiamo ogni sezione della salvezza organica di Dio, saliamo gradualmente di livello fino a diventare esseri della Nuova Gerusalemme—Rom. 5:10, 17, 21; 8:10, 6, 11; Apo. 22:1-2; cf. Ger. 18:15; Mic. 5:2:

1. Siamo rigenerati partecipando nella vita di Dio per diventare la specie di Dio, i figli di Dio, per la figliolanza di Dio—Gio. 1:12-13; Apo. 21:7; 22:14b.
2. Siamo santificati quando prendiamo parte nella natura di Dio per diventare santi quanto la città santa—1 Te. 5:23; Efe. 5:26.
3. Siamo rinnovati quando abbiamo una partecipazione nella mente di Dio per diventare nuovi quanto la Nuova Gerusalemme—2 Co. 4:16; Efe. 4:23.
4. Siamo trasformati quando partecipiamo nell'essere di Dio per essere costituiti con il Dio Triuno quale oro, argento (perla) e pietre preziose—1 Co. 3:12; 2 Co. 3:18; Rom. 12:2; Apo. 21:18-21.
5. Siamo conformati all'immagine del primogenito Figlio di Dio quando partecipiamo nell'immagine di Dio per portare l'aspetto della Nuova Gerusalemme—Rom. 8:28-29; Apo. 21:11; 4:3.
6. Siamo glorificati quando partecipiamo nella gloria di Dio per essere completamente permeati con la gloria della Nuova Gerusalemme—Rom. 8:21; Fil. 3:21; Apo. 21:11.

III. Vivere e lavorare in vista della Nuova Gerusalemme significa vivere e lavorare in vista della salvezza completa di Dio secondo l'essenza intrinseca e la totalità dell'unico ministero neotestamentario, il ministero dell'epoca, per la realtà del Corpo di Cristo e per un nuovo ravviamiento—Fil. 1:19; 2:13; Rom. 5:10; 2 Co. 4:1; Efe. 4:11-12, 16:

- A. Il ministero dello Spirito è il ministero del nuovo patto per deificarci incidendo i nostri cuori con lo Spirito del Dio vivente quale “inchiostro” divino e mistico, rendendoci lettere viventi di Cristo—questa è l'alta vetta della rivelazione divina—2 Co. 3:3, 6, 8, 18; 4:1; Isa. 42:6; 49:6; Sal. 45:1-2:
 1. Mediante il ministero dello Spirito, siamo “cristificati” per diventare la città della vita e la sposa di Cristo; quindi, lo Spirito quale Dio Triuno consumati Si unisce alla sposa in quanto chiesa tripartita e trasformata per vivere una vita che è l'amalgama tra Dio e l'uomo in un solo spirito, una vita eccellente che trabocca di benedizioni e di gioia—Rom. 5:10; Apo. 2:7; 22:1-2, 17a.
 2. Per poter essere costituiti come ministri del nuovo patto per l'edificazione del Corpo di Cristo, dobbiamo sperimentare tutti gli aspetti dello Spirito tutto-inclusivo in 2 Corinzi—lo Spirito dell'unzione, lo Spirito che sigilla, lo Spirito di garanzia (1:21-22; 5:5), lo Spirito che incide (3:3), lo Spirito vivificante (v. 6), lo Spirito che ministra (v. 8), lo Spirito di liberazione (v. 17), lo Spirito trasformatore (v. 18) e lo Spirito di trasmissione (13:14).
- B. Lo Spirito della giustizia è il ministero di Cristo come giustizia oggettiva per la nostra giustificazione e come nostra giustizia soggettiva “ricamata” in noi attraverso l'opera trasformatrice dello Spirito per il vivere e per l'espressione genuina di Cristo—questo è il vivere di un Dio-uomo—3:9; Sal. 45:13-14; Rom. 8:4; Sal. 23:3:
 1. Mediante il ministero della giustizia, riceviamo Cristo come nostra giustizia oggettiva e godiamo di Lui come nostra giustizia soggettiva per diventare la Nuova Gerusalemme come nuova creazione di giustizia nei nuovi cieli e nella nuova terra—1 Co. 1:30; Fil. 3:9; 2 Pi. 3:13; cf. Isa. 33:22.
 2. La giustizia oggettiva (Cristo dato a noi) porta alla grazia (Cristo da noi goduto), e la grazia porta alla giustizia soggettiva (Cristo da noi vissuto)—Rom. 5:1-2, 17-18; Luc. 15:22-23.
 3. La potenza della grazia opera in noi e produce la giustizia soggettiva, rendendoci giusti verso Dio, con gli altri e persino con noi stessi; non solo sottomette il peccato, ma vince addirittura su Satana, il peccato e la morte nel nostro essere, permettendoci di regnare in vita—2 Ti. 2:1; Rom. 5:17, 21.

4. La giustizia che riceviamo per la nostra giustificazione è oggettiva e ci abilita a soddisfare i requisiti del Dio giusto, mentre la giustizia dei santi vincitori è soggettiva e li abilita a soddisfare i requisiti del Cristo vincitore—Apo. 22:14; 19:7-8.
- C. Il ministero della riconciliazione è il ministero che riconcilia il mondo a Cristo attraverso il perdono dei peccati per la loro redenzione giuridica e la riconciliazione dei credenti a Cristo per essere persone che vivono nello spirito, nel Santissimo, per la loro salvezza organica—queste sono le persone che pascono secondo Dio—2 Co. 5:18-21; 1 Pi. 5:1-6; Ebr. 13:20:
 1. Il recupero attuale del Signore è di portarci nella realtà del Cristo pneumatico che pasce nel Salmo 23 come risultato della Sua morte redentrice e della Sua resurrezione che produce la chiesa nel Salmo 22 come fattore compiuto della Sua venuta quale re per stabilire il Suo regno nel Salmo 24.
 2. Attraverso il ministero della riconciliazione, siamo pasciuti in Dio per godere di Lui quale fonte viva delle acque di vita affinché possiamo diventare Sion in eterno come luogo del Santissimo corporativo, il luogo in cui Si trova Dio—Apo. 7:14, 17; 14:1; 21:16, 22; Sal. 20:2; 24:1, 3, 7-10; 48:2; 50:2; 87:2; 125:1; Eze. 48:35b.
 3. Il ministero della riconciliazione è il ministero apostolico in cooperazione con il ministero celeste di Cristo per pascere il gregge di Dio per l'edificazione del Corpo di Cristo e per consumare la Nuova Gerusalemme secondo l'economia eterna di Dio—Gio. 21:15-17; Att. 20:28-29; Apo. 1:12-13.

IV. Il recupero del Signore ci riporta all'unico ministero del Nuovo Testamento; questo ministero (2 Co. 3:18; 4:1) presenta le seguenti caratteristiche:

- A. Ministra il sano insegnamento dell'economia di Dio ed esegue la guerra contro la differenza e gli insegnamenti strani dei dissidenti mediante il fuoco estraneo dell'entusiasmo naturale, l'affetto naturale, la forza naturale e l'abilità naturale—1 Ti. 1:3-4, 18; Ebr. 13:9; 2 Tim. 2:1-15; Lev. 10:1-11.
- B. Produce le chiese locali come candelabro d'oro per essere la testimonianza di Gesù con la stessa essenza, aspetto ed espressione, e edifica l'unico Corpo di Cristo per mezzo dell'unico Spirito, perfezionando tutti noi nell'unità del Dio Triuno—Apo. 1:10-13, 20; Gio. 17:23; Efe. 4:1-4, 11-13; Zac. 4:6.
- C. Prepara i vincitori per essere la sposa di Cristo, la Sua "dama", in Se stesso come "dimora reale" e nelle chiese locali come "palazzi d'avorio" che si consumeranno nella Nuova Gerusalemme come "palazzo del Re"; ci fidanza a Cristo, spronando il nostro amore per Lui nella semplicità e nella purezza verso Cristo, per renderci la Sua dama—Sal. 45:1-15; Apo. 21:2, 9-10; 2 Co. 11:2-3.
- D. Ci fortifica per seguire Cristo nella comunione della Sue sofferenze sul sentiero della gloria, la via della croce, per la manifestazione e moltiplicazione della vita—Gio. 12:24-26; Col. 1:24; 2 Co. 10-11, 16-18; 11:23-33.
- E. Dispensa Cristo quale grazia, verità, vita e Spirito dentro di noi per la nostra rivelazione di Cristo, il nostro godimento di Cristo e per la nostra crescita nella vita affinché siamo salvati per regnare nella vita—1:12, 24; Fil. 1:25; Rom. 5:10, 17.
- F. Ci santifica mediante la parola della verità e il lavacro dell'acqua nella parola; inoltre, ci pasce con la cura tenera e la presenza nutriente del Cristo pneumatico—Gio. 17:17; Efe. 5:26, 29-30; Apo. 1:12-13.
- G. Abbatte la gerarchia e ci amalgama come un'unica entità, rendendoci fratelli di Cristo, schiavi di Cristo e membra del Corpo per essere l'unico Corpo di Cristo nella realtà; oltre a ciò, abbate le alte posizioni ed esalta Cristo per fare di Cristo ogni cosa nella chiesa—Mat. 23:8-12; 1 Co. 12:24; Deu. 12:1-3; 2 Co. 4:5; 10:3-5; Col. 3:10-11. Ci introduce nella funzione per mettere in pratica la via ordinata da Dio e ci conduce a seguire l'Agnello dovunque Egli vada

per la predicazione del vangelo del regno in tutta la terra abitata—Rom. 12:4-5; Efe. 4:11-12; Apo. 14:4; Mat. 24:14.

- H. Ci introduce in un nuovo ravvivamento per vivere e lavorare in vista della Nuova Gerusalemme e per ottenere la realtà del Corpo di Cristo quale vetta più alta nell'economia di Dio—2 Co. 3:6, 8-9; 5:18-20; Rom. 12:4-5; Efe. 4:4-6, 16.